

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2011

SOMMARIO

1. RISORSE

1.1 PREVISIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO 2010

Sulla base delle risultanze alla data di redazione del presente documento, l'avanzo previsto per l'esercizio 2010 è pari a 135 milioni.

Una volta effettuati gli accantonamenti (riserva obbligatoria per 27 milioni, fondo per il volontariato per 3,6 milioni) i fondi disponibili per l'attività istituzionale risultano pari a 104,4 milioni.

1.2 RIPARTO DELLE DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2011 E PER IL FONDO STABILIZZAZIONE

La disponibilità di 104,4 milioni per le Attività istituzionali viene distribuita come segue:

Disponibilità per le attività istituzionali

	2011
Fondi per attività istituzionali	104.400.000
Previsione di accanton. a fondo stabiliz. erogazioni	-
Ai fondi per le erogazioni	104.400.000

1.3 IMPEGNI PLURIENNALI

Fondo erogazioni dopo l'imputazione delle quote di progetti pluriennali previste per l'esercizio

	2011
Fondo per le erogazioni	104.400.000
Meno quota degli impegni pluriennali su iniziative dei territori	43.000.000
Meno quota degli impegni pluriennali su iniziative dirette della Fondazione	10.000.000
Avanzo disponibile	51.400.000

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I Settori rilevanti per il triennio 2011-2013 sono stati fissati in:

Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa, Educazione istruzione e formazione, Arte attività e beni culturali, Assistenza anziani, Volontariato filantropia e beneficenza, solidarietà internazionale, (da intendersi come ulteriore specificazione del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza").

L'altro settore di intervento ammesso, risulta:

Ricerca scientifica e tecnologica.

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La proposta di riparto all'interno dei settori rilevanti e degli altri settori ammessi è la seguente:

Risorse per attività ordinarie assegnate	2011
<i>Settori rilevanti</i>	
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	10.000.000
Educazione istruzione e formazione	8.900.000
Arte, attività e beni culturali	4.000.000
Assistenza agli anziani	11.000.000
Volontariato filantropia e beneficenza <i>(Comprensivo del sostegno alla Fondazione per il Sud)</i>	11.400.000
<i>Solidarietà internazionale</i>	2.000.000
Totale settori rilevanti	47.300.000
<i>Altri settori ammessi</i>	
Ricerca scientifica e tecnologica	3.000.000
Totale altri Settori ammessi	3.000.000
<i>Fondo iniz. dir. e umanitarie</i>	
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	700.000
Fondo per iniziative dirette	400.000
Totale fondo iniz. dir. e umanitarie	1.100.000
TOTALE	51.400.000

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2011

Di seguito vengono esposti gli indirizzi elaborati dal Consiglio Generale; gli stessi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

4.1.a Nuovi progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 10 milioni).

4.1.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- a) *Promozione e affiancamento a programmi di diagnosi, sostegno e riabilitazione, particolarmente tramite attività motorie, a favore di persone affette da patologie neurovegetative ed in particolare dalla malattia di Parkinson. In tale ambito potranno essere previsti interventi, specie nella fase terminale della malattia, di sostegno psicoterapeutico;*
- b) *Sviluppo e sostegno di programmi di miglioramento delle condizioni di salute fisica, tramite il movimento, di pazienti afferenti a centri di salute mentale;*

4.1.a.2 Progettualità dai territori:

Interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria. La fase deliberativa sarà subordinata all'acquisizione della specifica autorizzazione degli organi competenti.

Criteri operativi propri del Settore:

- ciascuna istituzione sanitaria esistente nel territorio della Fondazione (ULSS, Az.Ospedaliera,

ecc..) non potrà presentare più di 2 progetti, all'interno dei quali sarà indicata una priorità. La programmazione di cui alle linee a) e b) del punto 4.1.a.1 sarà avviata dalla Fondazione in accordo con le istituzioni di riferimento;

- la programmazione del settore afferente alla "Progettualità dai territori" sarà comunque attivata su iniziativa della Fondazione, attraverso apposite comunicazioni e/o incontri con i responsabili degli enti legittimati, in occasione dei quali saranno anche specificate le formalità di presentazione delle istanze;
- tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 20% dell'onere complessivo.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

4.2.a Nuovi Progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 8,9 milioni).

4.2.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

Borse di dottorato. La Fondazione attiverà 35 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli Studi di Verona (n.20 borse) e di Ancona (n.5 borse) e di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.4 borse), Belluno (n.2 borse) e Mantova (n.2 borse) o che rivestano un interesse specifico per i territori di queste ultime province; ulteriori due borse di dottorato saranno messe a disposizione della Facoltà Teologica del Triveneto da assegnare a studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.

4.2.a.2 Progettualità dai territori:

a) edilizia scolastica per ogni ordine e grado (compresi gli asili nido e le scuole materne con esclusione dell'edilizia universitaria). La Fondazione sosterrà progetti strutturali indifferibili e di messa a norma di edifici scolastici; importo massimo richiedibile per singolo progetto euro 200.000,00. Non verranno invece ammesse istanze per nuove costruzioni e ampliamenti;

b) Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto; sosterrà altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole materne. Importo massimo richiedibile per singolo progetto euro 20.000,00;

c) Progetti formativi. Saranno circoscritti ai soli progetti finalizzati alla formazione extra curricolare per l'inserimento di studenti stranieri nelle classi della scuola primaria e degli istituti secondari di primo grado.

Nella valutazione dei progetti pervenuti verrà riservata priorità a quelli provenienti dalle aree montane incluse nelle province storiche della Fondazione, al fine di ridurre gli svantaggi oggettivi che la condizione di zona montana comporta.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

4.3.a Nuovi progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 4 milioni).

4.3.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- a) *Musica e attività teatrale: la Fondazione selezionerà, sulla base della loro valenza culturale, un numero limitato di iniziative per ciascuna provincia, promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza e volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione. I soggetti interessati dovranno produrre entro il 31 gennaio 2011 un'istanza preliminare con una sintesi dei contenuti artistici ed economici;*
- b) *Progetto Catalogazione: la Fondazione continuerà a sostenere l'attività di catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione. Per il 2011 sarà valutata esclusivamente quella afferente biblioteche, archivi, musei e fondi di diversa tipologia di proprietà di enti pubblici o enti privati non profit, secondo gli standard di catalogazione previsti dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. I soggetti interessati dovranno produrre entro il 28 febbraio 2011 un'istanza documentata e coerente con il contenuto programmatico espresso;*
- c) *Iniziative culturali: la Fondazione individuerà di propria iniziativa un numero limitato di programmi culturali ritenuti meritevoli di particolare sostegno.*

4.3.a.2 Progettualità dai territori:

Iniziative volte alla salvaguardia e alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali venete, lombarde e marchigiane, giuridicamente riconosciute e tutelate, situate nei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova (compresi i "Siti di interesse comunitario" e le "Zone di protezione speciale" e comunque compresi nella identificazione della rete ecologica "Natura 2000"). Disponibilità massima per singolo intervento euro 50.000,00.

Aree marginali di montagna

La Fondazione sosterrà Enti e Associazioni che insistono sui territori di montagna individuati ai sensi della normativa regionale come aree svantaggiate, per progetti che propongano il recupero o la realizzazione di strutture con finalità culturali ed artistiche al servizio dei territori di riferimento; tali istanze potranno essere accolte solo in presenza di un credibile piano di gestione economico-artistico.

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

4.4.a Nuovi progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 11 milioni).

4.4.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- a) *Progetto servizi domiciliari. La Fondazione intende sostenere e promuovere, in collaborazione con i comuni, le ULSS e gli operatori istituzionali competenti dei territori di operatività,*

l'assistenza domiciliare a favore di persone anziane non autonome sotto il profilo organizzativo e gestionale.

b) Aree marginali di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.4.a.2 Progettualità dai territori:

Con riferimento alla normativa delle singole regioni di operatività e agli atti di definizione degli standard strutturali, la Fondazione sosterrà progetti volti alla messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni, purchè in possesso di documentazione delle ULSS e/o delle Amministrazioni pubbliche competenti che ne attestino la congruità ai fini dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento da parte dell'Autorità preposta.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

4.5.a. Nuovi Progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 11,4 milioni).

4.5.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

a) Progetto housing sociale: la Fondazione, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, intende promuovere con acquisizioni dirette o in coordinamento con enti operanti nel settore, iniziative che siano in grado di stimolare risposte concrete a tale bisogno;

b) La Fondazione, tenendo conto delle conseguenze in ambito occupazionale della perdurante crisi economica si attiverà con le istituzioni del territorio per affiancare iniziative mirate al sostegno di persone e/o famiglie in disagio sociale a causa della perdita del lavoro;

c) Carcere: la Fondazione intende farsi promotrice di progetti organici sui propri territori che siano in grado di dare risposte efficaci, strutturate e durature alle necessità primarie, formative e di reinserimento sociale e professionale ai soggetti in regime di misure alternative alla pena, di detenzione, o dalle stesse provenienti;

d) Centri di aggregazione giovanile: la Fondazione sosterrà, anche in coordinamento con enti operanti nel settore, un numero limitato di progetti che favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani all'interno degli oratori, dei patronati e dei centri di aggregazione.

4.5.a.2 Progettualità dai territori:

a) handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali, di interventi strutturali, di attivazione di percorsi formativi dedicati, a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap. Priorità sarà data ad esperienze innovative in grado di riscontrare efficacemente le

necessità riabilitative dei soggetti interessati e la richiesta di formazione specifica dei familiari coinvolti;

b) la Fondazione continuerà a sostenere enti ed organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà;

c) la Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, dando loro priorità, a parità di valutazione, nell'affiancamento a progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

4.5.BIS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi Progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 2 milioni).

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione si attiverà, anche in collaborazione con altri enti sostenitori, per promuovere tramite un partner competente e radicato sul territorio di intervento, un progetto innovativo in ambito sanitario;

Progettualità dai territori:

Come tramite, si farà riferimento a interlocutori strutturati e comunque riconosciuti come affidabili, aventi sede legale nei territori storici della Fondazione; saranno sostenuti esclusivamente progetti i cui contenuti afferiscano necessità primarie in tema di salute, alimentazione, prevenzione e igiene e per i quali l'ente richiedente sia in grado di produrre un cofinanziamento pari almeno al 20%.

Saranno valutate esclusivamente le istanze il cui onere complessivo sia pari o superiore a 50.000 euro.

Per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti presentati o sollecitati anche a enti con sede legale al di fuori dei territori storici di riferimento.

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2011

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi Progetti per il 2011 (disponibilità complessiva euro 3 milioni).

5.1.a Progettualità di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e dei relativi indirizzi specifici, due progetti di iniziativa (uno per ciascun ambito), anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento che ne svilupperanno scientificamente i contenuti. In particolare:

Ambiti ed indirizzi:

a) *Ambito Biomedico:*

si proseguirà con l'iniziativa già prevista nella programmazione relativa all'anno 2010 per l'Indirizzo: "Sviluppo e adeguamento di sistemi e di processi per la diffusione delle nanotecnologie in campo medico con possibili ricadute territoriali";

b) *Ambito Umanistico:*

Indirizzo: "Etica e sviluppo della medicina, dell'economia e della tutela ambientale".

5.1.b Progettualità dai territori:

La Fondazione si affiancherà agli Atenei ed alle Fondazioni universitarie dei territori di riferimento per le seguenti linee programmatiche:

a) opere di adeguamento delle strutture didattiche e laboratoriali (tetto massimo di affiancamento per singolo intervento euro 100.000);

b) acquisizione di attrezzature e strumentazioni di ricerca (tetto massimo di affiancamento per singolo intervento euro 100.000).

Criteri operativi propri del Settore:

- per quanto riguarda la "progettualità dai territori" ciascun ente potrà presentare al massimo 2 istanze che, si sottolinea, dovranno essere connesse ad una specifica progettualità. Tali domande dovranno pervenire nei termini di scadenza ordinari della presente programmazione e con le modalità dalla stessa previste;
- per quanto concerne la "Progettualità di iniziativa della Fondazione", quest'ultima determinerà, in sede di attivazione dei programmi, le modalità di valutazione, preventiva e in itinere, degli stessi.

6. FORMALITÀ

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- o *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1.a.2 e dopo sollecitazione avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti; per le tematiche del paragrafo 4.1.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti legittimati;
- o *Educazione, istruzione e formazione*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal paragrafo 4.2.a.2; per quanto riguarda l'indirizzo del paragrafo 4.2.a.1 (borse di dottorato) sarà dalla stessa Fondazione programmato con gli Atenei;
- o *Arte, attività e beni culturali*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal punto 4.3.a.2; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.3.a.1, a) e b) si veda quanto previsto nei citati indirizzi; per quanto infine attiene il paragrafo 4.3.a.1, c) la Fondazione prenderà contatto con gli enti dalla stessa preventivamente individuati;
- o *Assistenza anziani*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le

restrizioni stabilite al paragrafo 4.4.a.2; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.4.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;

- o *Volontariato, filantropia e beneficenza*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.a.2 e 4.5.BIS; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.5.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari una volta effettuata la valutazione sulle risorse effettivamente disponibili;
- o *Ricerca scientifica e tecnologica*: per quanto riguarda il paragrafo 5.1.a la Fondazione si attiverà con gli enti istituzionalmente preposti; per la programmazione di cui al paragrafo 5.1.b si riceveranno le istanze nel termine fissato.

CRITERI GENERALI

- Nello sviluppo della programmazione verrà data priorità temporale agli indirizzi di iniziativa garantendo il mantenimento, nei limiti di budget di ciascun Settore, di risorse idonee a riscontrare anche la progettualità dei territori;
- tutte le richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- le domande di contributo pervenute, superato il vaglio di regolarità formale, verranno valutate con un punteggio numerico che consenta la formazione di una graduatoria di merito sulla base della quale il Consiglio di amministrazione assegnerà le risorse disponibili;
- tenuto conto della volontà della Fondazione di affiancarsi a progettualità di particolare rilievo, le istanze il cui importo complessivo di progetto non superi i 20.000 euro saranno esaminate in via residuale rispetto alle risorse disponibili e gli eventuali impegni contributivi ad esse connessi non potranno eccedere il 70% del costo complessivo del progetto;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'avente titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari;
- tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo (fatte salve diverse indicazioni nei singoli settori); eventuali deroghe saranno valutate, caso per caso, dal Consiglio di amministrazione;
- la Fondazione, anche in riferimento all'art.1989 c.c., è incondizionatamente libera nel determinare l'ammissibilità delle domande, la quantificazione, le modalità e i tempi delle singole

eventuali erogazioni, non producendo la presentazione della domanda l'insorgere di alcun diritto nei confronti della Fondazione Cariverona né alcun obbligo in capo alla stessa;

- il contributo deliberato dalla Fondazione sarà erogato proporzionalmente all'utilizzo del cofinanziamento dichiarato in sede di istanza dal beneficiario, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di determinare, per casi specifici, modalità alternative;
- tutte le domande dovranno essere corredate da copia conforme degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati oltreché dalla bozza di quello riferito al 2010 ancorché in forma provvisoria e in attesa di produrre il definitivo. Da tale obbligo rimangono esclusi gli enti pubblici (fatta eccezione per le IPAB) gli enti pubblici territoriali, gli enti locali, le Aziende sanitarie/ospedaliere, gli istituti di istruzione e ricerca pubblici, le Università e gli enti che abbiano funzione di coordinamento e sviluppo degli Studi universitari;
- sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nell'impegno economico in capo al richiedente anche altre istituzioni (Regione, Comunità Europea, ecc.);
- le istanze provenienti da Enti di diritto ecclesiastico dovranno essere previamente autorizzate con nulla osta dell'ordinario e/o superiore competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale;
- le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano dovranno essere formalmente trasmesse dalla Diocesi di riferimento, con sottoscrizione del Vescovo o del Vicario generale, e accompagnate da un'indicazione di priorità;
- le istanze provenienti dai Comuni capoluogo e dalle Amministrazioni provinciali, qualora plurime, dovranno essere accompagnate da un'indicazione di priorità da parte del Sindaco/Presidente della Provincia;
- per i progetti nel Settore dell'Arte attività e beni culturali per i quali si configuri, nei contenuti realizzativi, la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato, i richiedenti dovranno produrre sin dalla presentazione dell'istanza (pena l'esclusione della stessa dal processo istruttorio) la documentazione prevista e impegnarsi a completarla, prima dell'erogazione, con gli attestati contemplati dalla legge;
- nei progetti a contenuto edilizio, beneficiati da un contributo, gli eventuali ribassi d'asta ottenuti dagli Enti in sede di gara d'appalto dovranno essere resi noti alla Fondazione;
- qualora la domanda abbia ad oggetto opere edilizie, il richiedente è tenuto ad indicare l'esistenza di atti giudiziari diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell'opera. Analogamente il beneficiario deve comunicare tempestivamente alla Fondazione la notifica di azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'immobile o l'intervento, successive alla domanda presentata. In ogni caso la Fondazione potrà condizionare l'erogazione alla prestazione di garanzie fideiussorie efficaci fino alla definizione del contenzioso e, in caso di erogazione già avvenuta,

potrà procedere al recupero della stessa in ragione dell'esito del contenzioso;

- qualora la domanda di contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzati ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 15 anni dal completamento dell'erogazione del contributo assegnato, se ritenuto dalla Fondazione estraneo ai propri fini statutari, obbliga il beneficiario alla restituzione dello stesso ancorché non più proprietario;
- la Fondazione si riserva, sin dal momento dell'eventuale assunzione di un impegno a favore dei progetti presentati, di attuare un monitoraggio sulle azioni finanziate per conoscerne i risultati e valutarne l'efficacia, i punti di forza e di debolezza oltreché la potenziale replicabilità;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, ivi compresi gli uffici periferici, complete di documentazione, inderogabilmente entro le ore 17 del 28 febbraio 2011.

Le domande che pervenissero dopo tale data saranno respinte. Faranno eccezione i progetti connessi a bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.